

la Scuola di strazaruoli con torzi avanti, 6 davanti et 6 dadrio, et vien portà sotto la umbrela. Li frati et preti andono pur a la procession preditta; et ne l'ussir di la porta dil palazzo dil Serenissimo, vene una grandissima pioza si che se intrò in la porta de la capela dil batesimo per non baguarsi, et cussi fo compita.

Da Milan vene lettere di l' orator, di 22, et da Brexa

Da poi la procession il Serenissimo con li consieri andono in Collegio da li Savi in camera di scarlati, dove fo leto le lettere di Roma venute heri di 21, qual il Serenissimo ancora non le havea viste, et queste da Milan.

Da poi disnar, il tempo, che con tanta furia di acqua vene, se aquietò; et li Savi si reduseno.

Di Palermo, fo lettere di sier Pelegrin Venier fo di sier Domenego, di

A dì 26. La matina, vene in Collegio il legato dil Papa, et parloe zerca le monache dil *Corpus Domini*, mostrando uno breve hautò dal Pontefice che vuol le monache elezino le priore per li do terzi di le balote, et non potendo accordarsi, lui legato ne elezi una di quele monache in priora.

Vene l' orator di Franza, et disse haver lettere dil suo re, come era sta perlongato lo abocamento a Niza dil re Christianissimo col Pontefice a mezo avosto, il che certissimo sarà.

Vene il secretario dil duca de Milan, el qual mostrò alcune lettere ha aute il suo signor, dil Robio suo orator in Franza da Lion, è avisi come havemo nui, et di Barzelona dil Taverna, adatà la cosa di danari et di le noze.

Da poi disnar, fo Pregadi, et sopravene lettere di Franza di l' orator nostro, di 13, 14 et 15, qual fo poi lete.

Fu posto, per i Savi del Conseio et Terra ferma, una letera a l' orator nostro appresso la Cesarea Maestà in iustification nostra di quello l' orator suo si ha dolesto in Collegio non demo per via dil Zante aiuto a Coron, il che non podemo far per non se tuor la guera adosso, seusarne anche di le do nave, erano al Zante, fate venir a securarsi altrove per non haver porto et non fosseno di l' armata turca prese. *Item*, avisi di Franza, che lo abocamento col Papa sarà a Niza a mezo avosto, et lui orator inquerissa quello dicono de li. *Item*, otegni da Cesare quello li fo scritto di la trata di 20 milia some di grano di Cicilia. Ave: 167, 1, 2.

Fo prima posto per li Consieri, che sier Christofal Capello electo orator a Milan, possi venir in Pregadi fino el vadi via, non metando ballota etc. Ave: 157, 7, 3. Et cussi vene aldir le lettere.

Fu posto, per li Savi, una letera a Trento a Andrea Rosso secretario, che l' debbi dimandar di usufrutti. *Item*, di Castelnuovo, dil Rachel, qual fo dato al qu. Simon de Taxis; volemo nui darli li danari dovea haver, etc. Fu presa.

Fu posto, per li Savi tutti ai Ordeni, che l' sia tolto 10 puti di hospedali de Incurabeli et di quel di S. Zane Polo, et per l' officio di l' armamento, parendoli idonei, vestirli et ponerli su la barza, et li sia dato fin lire 12 per uno et fatoli le spexe, et nel ritorno li sia dà a raxon di lire 4 al mexe, ponendoli a conto il vestir fato, et *etiam* siano suvenuti dal patron sul viazo, aziò i se fazino. Fu presa. Ave: 176, 3, 4.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL, excepto sier Francesco da Molin, una parte molto longa, *videlicet* in loco di consieri, in li collegi criminali intrino li censori, con molte clausole *ut in ea*; in la qual, poi io l' avi contradetta, intrò con poco so honor li Savi dil Conseio et Terraferma. Et sier Francesco da Molin cao di XL, messe una parte a l' incontro, notada per mi, che poi compidi li Consieri da basso, servano per 4 mesi a li Collegi con salario et meter ballota, *ut in ea*; et voleva questo di più, havesseno un ducato per Collegio et li altri grossi 12. Il Conseio a questo fè remor et annullò ditta zonta, et la parte dil Collegio era presa. In dita opinion non intrò sier Matio Dandolo savio a Terra ferma.

Et io Marin Sanudo, *motu conscientiae*, andai in renga, contradisi a la parte dil Collegio et laudai la parte dil Molin, monstroi clausule non si dovea dar ballota, et feci una bellissima renga laudata da tutti. Et mi rispose sier Gabriel Moro el cavalier, consier et li Savi introno con lui. Andò le parte: 7 non sincere, 12 di no, 77 dil cao di XL, 87 di Consieri; il no, andò zoso. *Iterum* ballotate: 14 non sincere, 79 di Consieri, 92 dil cao di XL. La terza volta ballotà: 10 non sincere, 67 di Consieri e il Collegio, 109 dil cao di XL. Questa fu presa, si aproverà mò in Gran Conseio, et fo con mio gran honor.

Fu posto, per li Consieri et cai di XL, una parte: che li corectori, in le parte vorano meter, debbano prima venir in questo Conseio con le sue parte, poi con quele sarà prese perchè siano aprobate nel nostro Mazor conseio; la qual parte non se intendi